



Ministero della Transizione Ecologica

Ex DIREZIONE GENERALE PER LA CRESCITA SOSTENIBILE
E LA QUALITÀ DELLO SVILUPPO

ex DIVISIONE IV – QUALITÀ DELLO SVILUPPO

SNAM RETE GAS

Centrale di Compressione gas di Terranuova
coordinamento.impianti@pec.snam.it

E, p.c., Alla Commissione AIA-IPPC
cippc@pec.minambiente.it

All'ISPRA
protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri
segreteria.dica@mailbox.governo.it
Al Rappresentante Unico delle Amministrazioni Statali
art.14-ter L.241/90 - Cons. Donato Attubato
d.attubato@governo.it

OGGETTO: TRASMISSIONE PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO RELATIVO AL
PROCEDIMENTO DI MODIFICA DELL'AIA RILASCIATA ALLA SNAM RETE GAS
CENTRALE COMPRESSIONE A GAS DI TERRANUOVA BRACCIOLINI
PROCEDIMENTO ID 1045/11808.

Si trasmette il Parere Istruttorio Conclusivo, reso dalla Commissione AIA con nota del
31/01/2022 prot. n. CIPPC/145.

L'atto fa riferimento al procedimento di modifica del decreto di Autorizzazione Integrata
Ambientale (AIA) rilasciata con Decreto n. 88/EC del 11/05/2015.

Trattandosi pertanto di modifica non sostanziale, in conformità con quanto disposto dall'art.
29-nonies, comma 1 del D.lgs. n.152/2006 non si darà luogo ad ulteriore provvedimento di
autorizzazione.

Il parere viene altresì trasmesso ad ISPRA ai fini dell'aggiornamento, laddove necessario, del
Piano di Monitoraggio e Controllo, reso ai sensi dell'articolo 29-quater, comma 6, del D.lgs. n.
152/2006.

Si invita codesta Società a prendere atto di quanto accolto e richiesto dalla Commissione
Istruttoria nel sopracitato Parere Istruttorio.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni e al Capo dello Stato entro
120 giorni, dalla data di pubblicazione della presente nota sul sito istituzionale del Ministero.

Il Dirigente

Paolo Cagnoli

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.lgs. 82/2005 e ss.mm. ii)

All. c.s.

ID Utente: 374
ID Documento: CreSS_04-374_2022-0071
Data stesura: 07/02/2022

Tuteliamo l'ambiente! Non stampate se non necessario. 1 foglio di carta formato A4 = 7,5g di CO₂



Ministero della Transizione Ecologica

COMMISSIONE ISTRUTTORIA PER L'AUTORIZZAZIONE

INTEGRATA AMBIENTALE – IPPC

IL PRESIDENTE

Al Ministero della Transizione Ecologica

DG CreSS - Div. 4

cress@pec.minambiente.it

All'ISPRA

protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

Oggetto: Trasmissione del Parere Istruttorio Conclusivo relativo alla modifica dell'AIA rilasciata alla SNAM RETE GAS – Centrale di compressione di Terranuova Bracciolini - Procedimento ID 1045/11808.

Si trasmette, ai sensi del D.M. 335/2017 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare relativo al funzionamento della Commissione, la proposta di Parere Istruttorio Conclusivo in oggetto indicato.

In base a quanto stabilito nella nota del Direttore Generale prot. MATTM-82014 del 14/10/2020, si rammenta che la trasmissione da parte di ISPRA della relativa proposta di adeguamento del Piano di monitoraggio e controllo è richiesta entro dieci giorni dalla data di ricezione della presente.

Il Presidente f.f.

Prof. Armando Brath

ALL. PIC



**Commissione Istruttoria AIA-IPPC
SNAM RETE GAS – Centrale di compressione di
Terranuova Bracciolini**

PARERE ISTRUTTORIO

SNAM RETE GAS S.p.A.
ID 1045/11808

GESTORE	Snam Rete Gas – Centrale di compressione di Terranuova Bracciolini
LOCALITÀ	Terranuova Bracciolini (AR)
GRUPPO ISTRUTTORE	Paolo Bevilacqua (referente)
	Antonio Fardelli
	David Roettgen
	Non designato - Regione Toscana
	Silvia Chiassai Martini – Provincia di Arezzo
	Sergio Chienni – Comune di Terranuova Bracciolini
DATA DI EMISSIONE	14/01/2022



**Commissione Istruttoria AIA-IPPC
SNAM RETE GAS – Centrale di compressione di
Terranuova Bracciolini**

INDICE

1.	DEFINIZIONI.....	3
2.	INTRODUZIONE	6
2.1	<i>Atti presupposti</i>	6
2.2	<i>Atti normativi</i>	7
2.3	<i>Attività istruttorie</i>	9
3.	IDENTIFICAZIONE DELL'INSTALLAZIONE	10
4.	DESCRIZIONE DEL CICLO PRODUTTIVO ATTUALMENTE AUTORIZZATO.....	11
4.1	<i>Sezione di aspirazione del gas</i>	11
4.2	<i>Sezione di compressione del gas</i>	11
4.3	<i>Sezione di mandata del gas</i>	12
4.4	<i>Emissioni in atmosfera di tipo convogliato</i>	12
5.	ISTANZA DI MODIFICA PRESENTATA DAL GESTORE.....	13
6.	OSSERVAZIONI DEL PUBBLICO.....	14
7.	COSIDERAZIONE FINALI.....	14
8.	TARIFFA ISTRUTTORIA	14



Commissione Istruttoria AIA-IPPC
SNAM RETE GAS – Centrale di compressione di
Terranuova Bracciolini

1. DEFINIZIONI

Autorità competente (AC)	Il Ministero della Transizione Ecologica (MiTE), Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e la Qualità dello Sviluppo (CreSS).
Autorità di controllo	L'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA), per impianti di competenza statale, che può avvalersi, ai sensi dell'articolo 29- <i>decies</i> del Decreto Legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i., dell'Agenzia per la protezione dell'ambiente della Regione Toscana.
Autorizzazione integrata ambientale (AIA)	Il provvedimento che autorizza l'esercizio di un impianto o di parte di esso a determinate condizioni che devono garantire che l'impianto sia conforme ai requisiti di cui al Titolo III-bis del decreto legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i.. L'autorizzazione integrata ambientale per gli impianti rientranti nelle attività di cui all'allegato VIII alla parte II del decreto legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i. è rilasciata tenendo conto delle considerazioni riportate nell'allegato XI alla parte II del medesimo decreto e delle informazioni diffuse ai sensi dell'articolo 29- <i>terdecies</i> , comma 4, e nel rispetto delle linee guida per l'individuazione e l'utilizzo delle migliori tecniche disponibili, emanate con uno o più decreti dei Ministri dell'ambiente e della tutela del territorio, per le attività produttive e della salute, sentita la Conferenza Unificata istituita ai sensi del decreto legislativo 25 agosto 1997, n. 281.
Commissione IPPC	La Commissione istruttoria di cui all'Art. 8-bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i..
Gestore	SNAM Rete Gas S.p.A. Centrale di Compressione Gas di Terranuova Bracciolini, installazione IPPC sita nel Comune di Terranuova Bracciolini (AR), indicato nel testo seguente con il termine Gestore ai sensi dell'Art.5, comma 1, lettera r-bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i..
Gruppo Istruttore (GI)	Il sottogruppo nominato dal Presidente della Commissione IPPC per l'istruttoria di cui si tratta.
Installazione	Unità tecnica permanente, in cui sono svolte una o più attività elencate all'allegato VIII alla parte II del decreto legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i. e qualsiasi altra attività accessoria, che sia tecnicamente connessa con le attività svolte nel luogo suddetto e possa influire sulle emissioni e sull'inquinamento. È considerata accessoria l'attività tecnicamente connessa anche quando condotta da diverso gestore (Art. 5, comma 1, lettera i-quater del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.)
Inquinamento	L'introduzione diretta o indiretta, a seguito di attività umana, di sostanze, vibrazioni, calore o rumore o più in generale di agenti fisici o chimici nell'aria, nell'acqua o nel suolo, che potrebbero nuocere alla salute umana o alla qualità dell'ambiente, causare il deterioramento di beni materiali, oppure danni o perturbazioni a valori ricreativi dell'ambiente o ad altri suoi legittimi usi. (Art. 5, comma 1, lettera i-ter del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.)



**Commissione Istruttoria AIA-IPPC
SNAM RETE GAS – Centrale di compressione di
Terranuova Bracciolini**

Modifica sostanziale di un progetto, opera o di un impianto	<p>La variazione delle caratteristiche o del funzionamento ovvero un potenziamento dell'impianto, dell'opera o dell'infrastruttura o del progetto che, secondo l'Autorità competente, producano effetti negativi e significativi sull'ambiente.</p> <p>In particolare, con riferimento alla disciplina dell'autorizzazione integrata ambientale, per ciascuna attività per la quale l'allegato VIII, parte seconda del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i., indica valori di soglia, è sostanziale una modifica all'installazione che dia luogo ad un incremento del valore di una delle grandezze, oggetto della soglia, pari o superiore al valore della soglia stessa (art. 5, c. 1, lett. l-bis, del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i.).</p>
Migliori tecniche disponibili (best available techniques - BAT)	<p>La più efficiente e avanzata fase di sviluppo di attività e relativi metodi di esercizio indicanti l'idoneità pratica di determinate tecniche a costituire, in linea di massima, la base dei valori limite di emissione intesi ad evitare oppure, ove ciò si riveli impossibile, a ridurre in modo generale le emissioni e l'impatto sull'ambiente nel suo complesso.</p> <p>Nel determinare le migliori tecniche disponibili, occorre tenere conto in particolare degli elementi di cui all'allegato XI alla parte II del D.Lgs 152/06 e s.m.i..</p> <p>Si intende per:</p> <ol style="list-style-type: none">1) tecniche: sia le tecniche impiegate sia le modalità di progettazione, costruzione, manutenzione, esercizio e chiusura dell'impianto;2) disponibili: le tecniche sviluppate su una scala che ne consenta l'applicazione in condizioni economicamente e tecnicamente idonee nell'ambito del relativo comparto industriale, prendendo in considerazione i costi e i vantaggi, indipendentemente dal fatto che siano o meno applicate o prodotte in ambito nazionale, purché il gestore possa utilizzarle a condizioni ragionevoli;3) migliori: le tecniche più efficaci per ottenere un elevato livello di protezione dell'ambiente nel suo complesso; (art. 5, c. 1, lett. l-ter del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i.).
Documento di riferimento sulle BAT (o BREF)	<p>Documento pubblicato dalla Commissione europea ai sensi dell'articolo 13, par. 6, della direttiva 2010/75/UE (art. 5, c. 1, lett. l-ter.1 del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i.).</p>
Conclusioni sulle BAT	<p>Un documento adottato secondo quanto specificato all'articolo 13, paragrafo 5, della direttiva 2010/75/UE, e pubblicato in italiano nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea, contenente le parti di un BREF riguardanti le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili, la loro descrizione, le informazioni per valutarne l'applicabilità, i livelli di emissione associati alle migliori tecniche disponibili, il monitoraggio associato, i livelli di consumo associati e, se del caso, le pertinenti misure di bonifica del sito (art. 5, c. 1, lett. l-ter.2 del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i.).</p>



Commissione Istruttoria AIA-IPPC
SNAM RETE GAS – Centrale di compressione di
Terranuova Bracciolini

Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC)	<p>I requisiti di monitoraggio e controllo degli impianti e delle emissioni nell'ambiente, - conformemente a quanto disposto dalla vigente normativa in materia ambientale e nel rispetto delle linee guida di cui all'articolo 29-bis, comma 1, del D.lgs. 152/06 e s.m.i. - la metodologia e la frequenza di misurazione, la relativa procedura di valutazione, nonché l'obbligo di comunicare all'autorità competente i dati necessari per verificarne la conformità alle condizioni di autorizzazione ambientale integrata ed all'autorità competente e ai comuni interessati i dati relativi ai controlli delle emissioni richiesti dall'autorizzazione integrata ambientale, sono contenuti in un documento definito "Piano di Monitoraggio e Controllo".</p> <p>Tale documento è proposto, in accordo a quanto definito dall'Art. 29-quater co. 6, da ISPRA in sede di Conferenza di servizi ed è parte integrante dell'autorizzazione integrata ambientale.</p> <p>Il PMC stabilisce, in particolare, nel rispetto delle linee guida di cui all'articolo 29-bis, comma 1 del D.Lgs.152/06 e s.m.i. e del decreto di cui all'articolo 33, comma 1, del D.lgs. 152/06 e s.m.i., le modalità e la frequenza dei controlli programmati di cui all'articolo 29-decies, comma 3 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.</p>
Uffici presso i quali sono depositati i documenti	<p>I documenti e gli atti inerenti il procedimento e gli atti inerenti i controlli sull'impianto sono depositati presso la Direzione Valutazioni Ambientali del Ministero della Transizione Ecologica (MiTE) e sono pubblicati sul sito http://www.aia.minambiente.it, al fine della consultazione del pubblico.</p>
Valori Limite di Emissione (VLE)	<p>La massa espressa in rapporto a determinati parametri specifici, la concentrazione ovvero il livello di un'emissione che non possono essere superati in uno o più periodi di tempo. I valori limite di emissione possono essere fissati anche per determinati gruppi, famiglie o categorie di sostanze, indicate nell'allegato X alla parte II del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.. I valori limite di emissione delle sostanze si applicano, tranne i casi diversamente previsti dalla legge, nel punto di fuoriuscita delle emissioni dell'impianto; nella loro determinazione non devono essere considerate eventuali diluizioni.</p> <p>Per quanto concerne gli scarichi indiretti in acqua, l'effetto di una stazione di depurazione può essere preso in considerazione nella determinazione dei valori limite di emissione dall'impianto, a condizione di garantire un livello equivalente di protezione dell'ambiente nel suo insieme e di non portare a carichi inquinanti maggiori nell'ambiente, fatto salvo il rispetto delle disposizioni di cui alla parte III del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. (art. 5, c. 1, lett. i-octies, D.lgs. n. 152/06 e s.m.i.).</p>



**Commissione Istruttoria AIA-IPPC
SNAM RETE GAS – Centrale di compressione di
Terranuova Bracciolini**

2. INTRODUZIONE

2.1 Atti presupposti

Visto	il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare n. GAB/DEC/033/12 del 17/02/2012, registrato alla Corte dei Conti il 20/03/2012 che istituisce la Commissione istruttoria IPPC e stabilisce il regolamento di funzionamento della Commissione
vista	la Legge 27 febbraio 2015, n. 11 art. 9-bis che ha prorogato nelle sue funzioni la Commissione Istruttoria IPPC in carica al 31 dicembre 2014 fino al subentro di nuovi componenti nominati con successivo decreto ministeriale
visto	il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 0000335 del 12 dicembre 2017, Decreto di disciplina della articolazione, organizzazione e modalità di funzionamento della Commissione Istruttoria per l'autorizzazione ambientale integrata – IPPC, ex art.10, comma3 del DPR 90/2007
considerata	la nota DVA prot. U0026465 del 23 novembre 2018 avente ad oggetto "Accordo di collaborazione tra DVA e ISPRA per il supporto alla Commissione AIA" in cui la DVA riscontra la compatibilità delle richieste della Commissione IPPC (Rif. nota CIPPC prot. U0001345 del 16 novembre 2018) con il testo dell'Accordo di cui alla DG n. 2022 del 17 marzo 2017
vista	la disposizione ISPRA N. 1203/DG del 11/03/2019 avente ad oggetto "la sottoscrizione dell'Accordo di collaborazione per le modalità di organizzazione, di pianificazione e di conduzione delle attività connesse alle domande di AIA di competenza statale, ed il supporto tecnico-scientifico ed operativo alla Commissione istruttoria IPPC"
visto	l'Ordine di Servizio ISPRA N.165 del 20/05/2013 con oggetto "Pareri tecnici ISPRA"
vista	la lettera del Presidente della Commissione IPPC prot. CIPPC/1845 del 20/09/2021 che assegna l'istruttoria per la modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata a Snam Rete Gas, Centrale di Terranuova Bracciolini al Gruppo Istruttore così costituito: <ul style="list-style-type: none">– Prof. Paolo Bevilacqua (referente)– Dott. Antonio Fardelli– Avv. David Roettgen
preso atto	che con comunicazioni trasmesse al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare sono stati nominati, ai sensi dell'articolo 10, comma 1, del DPR 14/05/2007, n.90 i seguenti rappresentanti regionali, provinciali e comunali: <ul style="list-style-type: none">– Non designato – Regione Toscana (prot. MATTM 0057151.27-05_2021)– Dott.sa Silvia Chiassai Martini – Provincia di Arezzo– Dott. Sergio Chienni – Comune di Terranuova Bracciolini;



**Commissione Istruttoria AIA-IPPC
SNAM RETE GAS – Centrale di compressione di
Terranuova Bracciolini**

preso atto	che ai lavori del GI della Commissione IPPC sono stati designati, nell'ambito del supporto tecnico alla Commissione IPPC, i seguenti tecnologi e collaboratori dell'ISPRA: <ul style="list-style-type: none">– Dott. Pierpaolo Tomai– Ing. Roberto Borghesi – coordinatore, responsabile della Sezione Analisi integrata delle tecnologie e dei cicli produttivi industriali
------------	---

2.2 Atti normativi

visto	il D. Lgs. n. 152/2006 “ <i>Norme in materia ambientale</i> ” (Pubblicato nella G.U. 14 Aprile 2006, n. 88, S.O.) e s.m.i.,
visto	<p>l'articolo 6 comma 16 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., che prevede che l'autorità competente nel determinare le condizioni per l'autorizzazione integrata ambientale, fermo restando il rispetto delle norme di qualità ambientale, tiene conto dei seguenti principi generali:</p> <ul style="list-style-type: none">• devono essere prese le opportune misure di prevenzione dell'inquinamento, applicando in particolare le migliori tecniche disponibili;• non si devono verificare fenomeni di inquinamento significativi;• è prevenuta la produzione dei rifiuti, a norma della parte quarta del presente decreto; i rifiuti la cui produzione non è prevenibile sono in ordine di priorità e conformemente alla parte quarta del presente decreto, riutilizzati, riciclati, recuperati o, ove ciò sia tecnicamente ed economicamente impossibile, sono smaltiti evitando e riducendo ogni loro impatto sull'ambiente• l'energia deve essere utilizzata in modo efficace;• devono essere prese le misure necessarie per prevenire gli incidenti e limitarne le conseguenze;• deve essere evitato qualsiasi rischio di inquinamento al momento della cessazione definitiva delle attività e il sito stesso deve essere ripristinato conformemente a quanto previsto all'articolo 29-sexies, comma 9-quinquies.
visto	<i>l'articolo 29- sexies, comma 3 del D.Lgs. n. 152/2006, a norma del quale “i valori limite di emissione fissati nelle autorizzazioni integrate ambientali non possono comunque essere meno rigorosi di quelli fissati dalla normativa vigente nel territorio in cui è ubicata l'installazione. Se del caso i valori limite di emissione possono essere integrati o sostituiti con parametri o misure tecniche equivalenti.”</i>
visto	<i>l'articolo 29- sexies, comma 3-bis del D.Lgs. n. 152/2006, a norma del quale “L'autorizzazione integrata ambientale contiene le ulteriori disposizioni che garantiscono la protezione del suolo e delle acque sotterranee, le opportune disposizioni per la gestione dei rifiuti prodotti dall'impianto e per la riduzione dell'impatto acustico, nonché disposizioni adeguate per la manutenzione e la verifica periodiche delle misure adottate per prevenire le emissioni nel suolo e nelle acque sotterranee e disposizioni adeguate relative al controllo periodico del suolo e delle acque sotterranee in relazione alle sostanze pericolose che possono essere presenti nel sito e tenuto conto della possibilità di contaminazione del suolo e delle acque sotterranee presso il sito dell'installazione”</i>



Commissione Istruttoria AIA-IPPC
SNAM RETE GAS – Centrale di compressione di
Terranuova Bracciolini

Visto	<i>l'articolo 29- sexies, comma 4 del D.Lgs. n. 152/2006, a norma del quale “Fatto salvo l'articolo 29-septies, i valori limite di emissione, i parametri e le misure tecniche equivalenti di cui ai commi precedenti fanno riferimento all'applicazione delle migliori tecniche disponibili, senza l'obbligo di utilizzare una tecnica o una tecnologia specifica, tenendo conto delle caratteristiche tecniche dell'impianto in questione, della sua ubicazione geografica e delle condizioni locali dell'ambiente. In tutti i casi, le condizioni di autorizzazione prevedono disposizioni per ridurre al minimo l'inquinamento a grande distanza o attraverso le frontiere e garantiscono un elevato livello di protezione dell'ambiente nel suo complesso”</i>
visto	<p><i>l'articolo 29- sexies, comma 4-bis del D.Lgs. n. 152/2006, a norma del quale “L'autorità competente fissa valori limite di emissione che garantiscono che, in condizioni di esercizio normali, le emissioni non superino i livelli di emissione associati alle migliori tecniche disponibili (BAT-AEL) di cui all'articolo 5, comma 1, lettera l-ter.4), attraverso una delle due opzioni seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"><i>a) fissando valori limite di emissione, in condizioni di esercizio normali, che non superano i BAT-AEL, adottino le stesse condizioni di riferimento dei BAT-AEL e tempi di riferimento non maggiori di quelli dei BAT-AEL;</i><i>b) fissando valori limite di emissione diversi da quelli di cui alla lettera a) in termini di valori, tempi di riferimento e condizioni, a patto che l'autorità competente stessa valuti almeno annualmente i risultati del controllo delle emissioni al fine di verificare che le emissioni, in condizioni di esercizio normali, non superino i livelli di emissione associati alle migliori tecniche disponibili. “</i>
visto	<p><i>l'articolo 29-sexies, comma 4-ter del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i. ai sensi del quale “l'autorità competente può fissare valori limite di emissione più rigorosi di quelli di cui al comma 4-bis, se pertinenti, nei seguenti casi:</i></p> <ul style="list-style-type: none"><i>a) quando previsto dall'articolo 29-septies;</i><i>b) quando lo richiede il rispetto della normativa vigente nel territorio in cui è ubicata l'installazione o il rispetto dei provvedimenti relativi all'installazione non sostituiti dall'autorizzazione integrata ambientale”</i>
visto	<i>l'articolo 29- sexies, comma 4-quater del D.Lgs. n. 152/2006, a norma del quale “I valori limite di emissione delle sostanze inquinanti si applicano nel punto di fuoriuscita delle emissioni dall'installazione e la determinazione di tali valori è effettuata al netto di ogni eventuale diluizione che avvenga prima di quel punto, tenendo se del caso esplicitamente conto dell'eventuale presenza di fondo della sostanza nell'ambiente per motivi non antropici. Per quanto concerne gli scarichi indiretti di sostanze inquinanti nell'acqua, l'effetto di una stazione di depurazione può essere preso in considerazione nella determinazione dei valori limite di emissione dell'installazione interessata, a condizione di garantire un livello equivalente di protezione dell'ambiente nel suo insieme e di non portare a carichi inquinanti maggiori nell'ambiente. “</i>
visto	<i>l'articolo 29-septies del D.Lgs. n. 152/2006, che prevede che l'autorità competente possa prescrivere l'adozione di misure supplementari più rigorose di quelle ottenibili con le migliori tecniche disponibili qualora ciò risulti necessario per il rispetto delle norme di qualità ambientale;</i>
visto	<i>l'articolo 29-octies del D.Lgs. n. 152/2006, che disciplina i Riesami delle Autorizzazioni Integrate Ambientali.</i>



Commissione Istruttoria AIA-IPPC
SNAM RETE GAS – Centrale di compressione di
Terranuova Bracciolini

esaminati	<p>i documenti comunitari adottati dalla Unione Europea per l'attuazione delle Direttive 96/61/CE e 2010/75/UE di cui il decreto legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i. rappresenta recepimento integrale, e precisamente:</p> <ul style="list-style-type: none">• Conclusioni sulle BAT per la fabbricazione di prodotti chimici organici in grandi volumi (DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) 2017/2117 DELLA COMMISSIONE del 21 novembre 2017)• Conclusioni sulle BAT sui sistemi comuni di trattamento/gestione delle acque reflue e dei gas di scarico nell'industria chimica (DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) 2016/902 DELLA COMMISSIONE del 30 maggio 2016)• Conclusioni sulle BAT per i grandi impianti di combustione (DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) 2017/1442 DELLA COMMISSIONE del 31 luglio 2017)
-----------	---

2.3 Attività istruttorie

Vista	l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rilasciata dalla Provincia di Arezzo con Provvedimento Dirigenziale n. 88/EC del 11/05/2015 a Snam Rete Gas S.p.A. per l'esercizio della centrale termoelettrica ubicata nel Comune di Terranuova Bracciolini;
visto	il Decreto 430 del 22/11/2018 con cui è stato disposto il Riesame complessivo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale per l'esercizio della Centrale di Compressione Gas di Terranuova Bracciolini di SNAM Rete Gas S.p.A.;
esaminata	la nota acquisita al prot. MATTM_0093275 del 02/09/2021, con la quale il Gestore ha trasmesso istanza di modifica dell'AIA;
vista	la nota di avvio del procedimento istruttorio prot. MATTM_0098539 del 15/09/2021;
esaminate	le dichiarazioni rese dal Gestore che costituiscono, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 3 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni, presupposto di fatto essenziale per la redazione della presente relazione istruttoria, restando inteso che la non veridicità, falsa rappresentazione o l'incompletezza delle informazioni fornite nelle dichiarazioni rese dal Gestore possono comportare, a giudizio dell'Autorità Competente, un riesame dell'autorizzazione rilasciata, fatta salva l'adozione delle misure cautelari ricorrendone i presupposti.
vista	la Relazione Istruttoria di ISPRA prot. 2021/50362 del 24/09/2021, acquisita dalla Commissione con prot. CIPPC/1894 del 27/09/2021;
vista	l'e-mail di trasmissione del Parere Istruttorio inviata per approvazione in data 14/01/2022 dalla segreteria della Commissione AIA-IPPC al Gruppo Istruttore avente prot. CIPPC/104 del 25/01/2022.



**Commissione Istruttoria AIA-IPPC
SNAM RETE GAS – Centrale di compressione di
Terranuova Bracciolini**

3. IDENTIFICAZIONE DELL'INSTALLAZIONE

Ragione sociale	Snam Rete Gas S.p.A. – Centrale di Compressione Gas di Terranuova Bracciolini
Indirizzo sede operativa	Via I Piani 42 – Comune di Terranuova Bracciolini (AR)
Sede Legale	Piazza Santa Barbara, 7 – 20097 S. Donato Milanese (MI)
Rappresentante Legale	Procuratore: Alessandro Conta Via Libero Comune, 5 – 26013 Crema (CR)
Tipo impianto	Centrale compressione gas, esistente
Codice e attività IPPC	<u>Codice IPPC</u> 1.1 Impianti di combustione con potenza termica di combustione di oltre 50 MW <u>Classificazione NACE</u> • Codice 49.50: trasporti mediante condotte <u>Classificazione NOSE-P</u> Codice 101.04: combustione nelle turbine a gas
Gestore Impianto	Alessandro Conta Via Libero Comune, 5 – 26013 Crema (CR) Recapito telefonico: 0373-892248 e-mail: coordinamento.impianti@pec.snam.it
Referente IPPC	Raffaele Piero Navarra Via Libero Comune, 5 – 26013 Crema (CR) Recapito telefonico: 3481728663 e-mail: coordinamento.impianti@pec.snam.it
Impianto a rischio di incidente rilevante	No
Numero di addetti	6
Sistema di gestione ambientale	SI: ISO 14001 (scad. 15/12/2021)
Certificato di prevenzione incendi	SI (Pratica VVF n. 10992)
Periodicità dell'attività	Continua
Misure penali o amministrative riconducibili all'installazione o parte di essa	NO



**Commissione Istruttoria AIA-IPPC
SNAM RETE GAS – Centrale di compressione di
Terranuova Bracciolini**

4. DESCRIZIONE DEL CICLO PRODUTTIVO ATTUALMENTE AUTORIZZATO

L'impianto di Compressione Gas di Terranuova Bracciolini è costituito da 4 unità di compressione, ciascuna composta da una turbina a gas (TC1, TC2, TC3 e TC4) accoppiata ad un compressore centrifugo monostadio.

L'impianto di Terranuova Bracciolini, così come tutti gli impianti di compressione gas naturale, non svolge alcuna attività produttiva vera e propria, effettua esclusivamente l'azione di "spinta" del gas naturale all'interno della rete dei metanodotti Snam Rete Gas.

La centrale è in funzione dal 1993.

Il ciclo produttivo della centrale è suddiviso nelle seguenti fasi:

- Aspirazione del gas;
- Compressione del gas;
- Mandata del gas.

4.1 Sezione di aspirazione del gas

Il gas da comprimere, proveniente dalla rete di trasporto gas nazionale, viene immesso in centrale attraverso un collettore di aspirazione munito di valvole motorizzate di intercettazione e confluisce alle tubazioni di aspirazione delle unità di compressione, passando dai relativi filtri gas.

Sul collettore di aspirazione sono derivate le linee per:

- gas servizi e gas alimentazione attuatori valvole di centrale;
- gas combustibile per le unità di compressione.

Il gas combustibile passa in un sistema di separatori per essere filtrato e viene preriscaldato, tramite scambiatori di calore, prima di essere inviato in camera di combustione.

Il gas servizi viene ridotto alla pressione di utilizzo, filtrato, misurato ed utilizzato per l'alimentazione dei generatori di calore, dedicati al preriscaldamento del gas combustibile delle unità di compressione, per il riscaldamento di ambienti (riscaldamento uffici) e produzione di acqua calda per uso igienicosanitario.

Il gas di alimentazione attuatori delle valvole di centrale, viene preventivamente ridotto di pressione, filtrato e disidratato.

4.2 Sezione di compressione del gas

La centrale è costituita da 4 unità di compressione composte da turbine a gas (parte motore) accoppiate a compressori centrifughi monostadio (componente che conferisce al gas l'energia necessaria per il trasporto nella rete gasdotti). Ciascuna unità è dotata di motore elettrico per l'avviamento e giunto idraulico.

Nella Tabella 1 si riportano le caratteristiche delle turbine presenti in centrale.



**Commissione Istruttoria AIA-IPPC
SNAM RETE GAS – Centrale di compressione di
Terranuova Bracciolini**

Tabella 1 – Turbine presenti nella centrale

Nome	Tipo	Costruttore	Potenza meccanica ISO (kW)	Potenza termica ISO(kWt)	Alimentazione
TC1	PGT-10	Nuovo Pignone	10.440	30.882	gas naturale
TC2	PGT-10	Nuovo Pignone	10.440	30.882	gas naturale
TC3	PGT-10	Nuovo Pignone	10.440	30.882	gas naturale
TC4	PGT-10	SOLAR	11.190	32.927	gas naturale

I quattro turbocompressori sono dotati di sistema di combustione a secco e a basse emissioni di tipo DLN.

La centrale è dotata di tre generatori di calore (caldaie) alimentate con gas naturale, utilizzate per il preriscaldamento del gas combustibile delle unità di compressione, per il riscaldamento di ambienti (riscaldamento uffici) e per la produzione di acqua igienico-sanitaria.

Nella Tabella 2 si riportano le caratteristiche delle caldaie presenti in centrale.

Tabella 2 – Caldaie presenti in centrale

Nome	Potenza (kWt)	Alimentazione
B-10	515	gas naturale
B-11	168	gas naturale
B-12	168	gas naturale

In mancanza di rete elettrica esterna, o per attività di controllo, è presente un gruppo elettrogeno di emergenza (DG1, potenza termica 2.149 kWt) a gasolio, ubicato presso il locale cabina elettrica provvisto di pavimentazione antiolio. Inoltre, è presente una motopompa a gasolio (sigla P12) per il funzionamento del sistema antincendio, ubicata nelle vicinanze della vasca di raccolta acqua antincendio.

Nella Tabella 3 si riportano le caratteristiche del gruppo elettrogeno di emergenza e della motopompa.

Tabella 3 – Gruppo elettrogeno di emergenza e motopompa

Nome	Tipo	Potenza (kW)	Alimentazione
DG1	ID36SF12V	831	Gasolio
P12	8031 I 40.05	48	Gasolio

4.3 Sezione di mandata del gas

Il gas in uscita dalle unità di compressione viene convogliato al collettore di mandata della centrale e da qui inviato al dispositivo di misura della portata e poi immesso nella rete gasdotti.

4.4 Emissioni in atmosfera di tipo convogliato

La centrale è dotata di 4 punti di emissione (E1, E2, E4 ed E5) collegati alle unità di compressione. Sono inoltre presenti:



**Commissione Istruttoria AIA-IPPC
SNAM RETE GAS – Centrale di compressione di
Terranuova Bracciolini**

- 1 punto di emissione (E3) collegato alle 3 caldaie B-10 (potenza 515 kWt), B11 (potenza 168 kWt) e B-12 (potenza 168 kWt),
- 1 punto di emissione (E6) collegato al gruppo elettrogeno di emergenza,
- 1 punto di emissione (E7) associato ai terminali di sfiato (vent) del gas naturale (vent ventrale e vent compressione).

5. ISTANZA DI MODIFICA PRESENTATA DAL GESTORE

L'istanza presentata dal Gestore è relativa alla richiesta di sostituzione delle 3 caldaie denominate B10, B11 e B12, alimentate con gas naturale ed utilizzate per il preriscaldamento del gas combustibile delle unità di compressione, per il riscaldamento di ambienti (riscaldamento uffici e cabinati TC) e per la produzione di acqua igienico-sanitaria.

Il Gestore dichiara che le caldaie in oggetto sono state installate nel 1991 e pertanto la loro sostituzione con apparecchiature di ultima generazione comporterebbe un miglioramento delle emissioni in atmosfera. Nella Tabella 4, sono riportati i dati forniti dal Gestore relativi al confronto fra le caldaie esistenti e quelle di ultima generazione (denominate B1, B2 e B3).

Tabella 4 – Dati delle caldaie esistenti e delle nuove

ESISTENTI	Potenza KWt	Portata fumi Nmc/h	Kg/h NOx	Kg/h CO
B10	515	1000	0,35	0,1
B11	168	350	0,123	0,035
B12	168	350	0,123	0,035

NUOVE	Potenza KWt	Portata fumi Nmc/h	Kg/h NOx	Kg/h CO
B1	450	780	0,273	0,078
B2	450	780		
B3	350	510	0,179	0,051

Il Gestore dichiara che le emissioni di NO_x e CO, riportate nella Tabella 4 sono state calcolate considerando la portata dei fumi e la concentrazione massima di NO_x pari a 350 mg/Nmc e di CO pari a 100 mg/Nmc. Stando a quanto riportato dal Gestore, con la sostituzione delle caldaie le emissioni di NO_x si ridurrebbero complessivamente da 0,603 a 0,452 kg/h mentre quelle di CO passerebbero da 0,17 a 0,13 kg/h. Il Gestore dichiara che le nuove caldaie saranno ubicate in corrispondenza delle analoghe apparecchiature esistenti e che, pertanto, le planimetrie non verranno modificate.

Dai dati forniti dal Gestore risulta che le caldaie B1 e B2 saranno dedicate al riscaldamento del fuel gas in alimentazione ai turbocompressori e funzioneranno una di riserva all'altra. Le emissioni delle caldaie B1 e B2 verranno convogliate rispettivamente ai punti di emissione E9 ed E10.

La caldaia B3 sarà utilizzata, invece, per il riscaldamento degli ambienti (uffici e cabinati TC) e dell'acqua ad uso civile. L'emissione della caldaia B3 verrà convogliata nel punto di emissione E3.



Commissione Istruttoria AIA-IPPC
SNAM RETE GAS – Centrale di compressione di
Terranuova Bracciolini

6. OSSERVAZIONI DEL PUBBLICO

Dalla consultazione della documentazione resa pubblica dall'Autorità Competente sul portale <https://va.minambiente.it/it-IT> non sono presenti osservazioni del pubblico.

7. COSIDERAZIONE FINALI

SNAM RETE GAS ha presentato istanza di modifica dell'AIA Decreto n.88EC del 11/05/2015 giusta istanza del 01/09/2021 e acquisita al prot. MATTM/0093275 .02-09-2021 con i relativi allegati.

Il progetto di modifica impiantistica, prevede la sostituzione delle 3 caldaie esistenti (B10, B11 e B12) con le seguenti tre caldaie:

<i>Denominazione</i>	<i>Potenza KWt</i>	<i>Camino</i>
B1	450	E9
B2	450	E10
B3	350	E3

Le caldaie B1 e B2 saranno dedicate al riscaldamento del fuel gas dei turbocompressori e funzioneranno una di riserva all'altra, mentre la caldaia B3 sarà utilizzata per il riscaldamento degli ambienti (uffici e cabinati TC) e dell'acqua igienico sanitaria.

Il Gruppo Istruttore, sulla base delle dichiarazioni rese dal Gestore, delle valutazioni effettuate, dei chiarimenti ottenuti e alla luce delle considerazioni tecniche riportate nella Relazione Istruttoria predisposta da ISPRA, ritiene che la proposta di modifica presentata dal Gestore sia tecnicamente motivata, non sostanziale e accoglibile.

8. TARIFFA ISTRUTTORIA

Il Gestore, ai sensi del decreto 6 marzo 2017, n. 58 relativo alle tariffe da applicare alle istruttorie delle AIA ha versato un importo che si ritiene congruo in quanto in questa fase non sono necessari approfondimenti istruttori per l'aggiornamento dell'AIA (cfr. Allegato III al decreto sopra citato).